

INTERPORTO TOSCANO A. VESPUCCI S.P.A.

Sede in STRADA PRIMA, 5 57010 COLLESALVETTI - LOC. GUASTICCE (LI) Capitale sociale Euro
22.458.263,10 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'articolo 2429 del Codice Civile

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale, al quale avete affidato l'incarico triennale con delibera assembleare del luglio 2018, nelle riunioni tenutesi, a causa della situazione di criticità indotta dal COVID-19, in audio video/conferenza nei giorni 25 maggio (al termine del Consiglio di Amministrazione), 29 maggio, 3 e 8 giugno 2020 ha esaminato il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2019 coi relativi allegati, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 maggio 2020.

Il Collegio prende preliminarmente atto che la Società di Revisione, Baker Tilly, in data 5 giugno 2020 ha rilasciato il proprio parere positivo alla proposta di bilancio 2019, relazione nella quale si afferma che *il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 Dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.*

Nella relazione si legge che la Società di revisione *ha anche valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa.* La Società di revisione è giunta anche alla conclusione *sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;*

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dalla Società di Revisione, dalle notizie acquisite durante la partecipazione a tutte le riunioni del Consiglio e dell'Assemblea e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Durante l'esercizio, abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee, nel rispetto delle previsioni statutarie; siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale.

Nelle relazioni ai bilanci degli esercizi 2016 e 2017, alle quali si rimanda, il Collegio Sindacale aveva descritto dettagliatamente l'iter di approvazione del Piano di rimodulazione del debito, che si era reso necessario per rendere compatibile il servizio del debito con i flussi finanziari attesi dall'attività tipica, nonché la situazione obiettiva che si era profilata, a seguito dei vari accadimenti.

Nel 2018 e nel 2019 la situazione è mutata sia nella forma che nella sostanza.

La Banca Monte dei Paschi Capital Services (MPSCS), con comunicazione del giorno 8 febbraio 2019, aveva intimato alla Regione Toscana il pagamento della somma sottostante alla garanzia fideiussoria, correlata al mutuo c.d. *bullet*.

Successivamente la Banca MPSCS, con comunicazione del 29 marzo 2019, preso atto della Delibera della Giunta Regionale Toscana del 25 febbraio 2019, aveva acconsentito di sospendere l'escussione della garanzia fino e non oltre il 31 dicembre 2019.

La Regione Toscana, vista l'impossibilità di prorogare la garanzia fideiussoria sul mutuo *bullet* e la richiesta di pagamento pervenuta dalla banca MPSCS, ha dato corso alla Delibera di Giunta Regionale, approvando la Legge Regionale n. 19 del 16 aprile 2019 che all'articolo 13 (*Acquisto Immobili della Società Interporto Toscano Amerigo Vespucci Spa*) stabilisce di acquisire la proprietà dei beni immobili gravati da ipoteca, garantita anche dalla fideiussione della Regione Toscana. Nel mese di dicembre 2019, ricevuta la comunicazione con cui la Regione Toscana indicava *i prezzi riconosciuti congrui dall'Agenzia del Demanio, chiedendo conferma dell'eventuale accettazione entro e non oltre il 10 dicembre per poter concludere l'operazione entro il termine di cui all'art.13 della legge regionale n.19/2019 (31 dicembre 2019)*, il Consiglio di Amministrazione della Società, convocato in seduta urgente per il giorno 9 dicembre 2019, deliberava di approvare il testo della risposta da inviare alla Regione, confermando la propria volontà di cedere i beni ai prezzi riconosciuti congrui. Nella lettera di risposta la Società faceva, però, presente che *l'operazione in questione non può che avvenire – a tutela di tutte le parti coinvolte, nessuna esclusa – nell'ambito di uno strumento giuridico protettivo anche degli interessi dei terzi. Le tempistiche per concludere il predetto iter non sembrano allo stato compatibili con la stipula di un atto di trasferimento immobiliare nei termini da Voi proposti (31 dicembre 2019), quantomeno laddove tale atto non riporti quali condizioni sospensive (e, dunque, laddove il perfezionamento del trasferimento e la regolazione del relativo prezzo non siano condizionate) il verificarsi delle predette circostanze, ossia, si ripete sinteticamente, la rimodulata manovra finanziaria, l'attestazione del piano ex art. 67 L.F. cit. che recepisca i nuovi valori nonché la conseguente sottoscrizione di una convenzione con i principali creditori bancari e finanziari della nostra società in esecuzione di detto piano, che, auspicabilmente, trovi anche la Vostra partecipazione o adesione.*

La Regione, preso atto della delibera della Società, emendava la Legge Regionale, prorogando al 31 dicembre 2020 il termine per perfezionare l'acquisto dei beni immobili.

La Società dal canto suo, anche in conseguenza delle scelte operate dalla Regione Toscana, aveva ritenuto necessario intervenire col riesame del Piano di rimodulazione del debito, affidando alla KPMG Advisory l'incarico di redigere un piano industriale di supporto alla manovra finanziaria.

Nella seduta del 7 giugno 2019 il CDA approvava il nuovo piano industriale, dal quale *emerge*, in sintesi, la capacità della Società di far fronte all'indebitamento, attraverso un programma non solo di alienazioni, ma anche di investimenti produttivi, finalizzati allo sviluppo di attività in vari settori (logistica, energia, cessione acqua potabile, servizi di manutenzioni, etc.).

In data primo luglio 2019 la Società ha poi affidato al rag. Paolo Ferracci l'incarico di asseverare il piano. In data 25 aprile 2020 l'asseveratore ha terminato il proprio lavoro, trasmettendo l'attestazione dalla quale si evince che *le ipotesi ivi elaborate appaiono ragionevoli rispetto alla congruità logica ossia alla razionalità dell'iter seguito nella formazione del Piano per garantire il buon esito dell'accordo di risanamento proposto ai creditori finanziari e a garantire l'integrale pagamento dei creditori estranei. Sulla base di tali considerazioni, ribadendo l'essenzialità dell'aumento di capitale sociale come sopra precisato, il sottoscritto può esprimere il proprio giudizio positivo in merito alla **fattibilità del Piano.***

Il Piano di rimodulazione del debito, aggiornato sulla base degli sviluppi e delle ipotizzate previsioni, continua ineludibilmente a fondarsi sul necessario apporto del Socio Autorità di Sistema

Portuale del Mar Tirreno Settentrionale (aumento di capitale e acquisto del terreno), stabilito nel protocollo d'intesa del 3 maggio 2016, più volte confermato, anche col conforto del positivo parere espresso dal MIT (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) con lettera del 2 agosto 2018 (Protocollo 257398 del 10 ottobre 2018), lettera che ha confermato il *valore strategico dell'iniziativa per l'intera area territoriale di immediato riferimento dell'Autorità in un'ottica di rilancio del comparto portuale e, di riflesso, di quello nazionale.*

L'Autorità di Sistema Portuale, prima di sottoporre al comitato la proposta di delibera sull'aumento di capitale di ITAV, ha affidato alla Società PWC l'incarico di effettuare una verifica sia sulla predisposizione della documentazione di piano in linea con le migliori prassi di settore (linee guida per i piani di risanamento e linee guida sull'attività di attestazione) sia sulla congruità tra attestazione e piano.

L'Autorità di Sistema ha, pertanto, dato impulso positivo al percorso finalizzato a dare corso all'impegno assunto col protocollo di intesa, almeno con riferimento all'essenziale aumento di capitale.

La Regione Toscana, come riportato in precedenza, ha da tempo intrapreso un proficuo percorso per rispettare, *mutatis mutandis*, l'impegno assunto col protocollo di intesa.

Il Collegio fa comunque presente che la Nota integrativa riporta dettagliatamente il percorso di rimodulazione dell'indebitamento bancario.

Il Collegio, nell'ambito del proprio ruolo di custode del patrimonio sociale, ritiene necessario confermare e ribadire che l'adempimento degli impegni complessivamente assunti dai Soci costituisce indispensabile fondamento della continuità aziendale, presupposto ineludibile per consentire di cogliere le opportunità derivanti dagli investimenti infrastrutturali, annunciati dalle varie autorità e previsti dal piano industriale approvato dal Consiglio.

Il piano di rimodulazione del debito, come affermato chiaramente anche dall'attestatore indipendente, è fattibile se e solo se supportato dall'essenziale aumento di capitale.

Oltre a quanto descritto in precedenza in ordine alla complessa operazione di rimodulazione dell'indebitamento, il Collegio fa presente che i fatti di maggior rilievo, avvenuti nel corso dell'esercizio 2019, sono riportati nei documenti di bilancio (Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione), redatti dagli amministratori.

In particolare si rileva dalla Relazione sulla Gestione che:

- a) Sono in fase di ultimazione i lavori strutturali per la nuova piattaforma del freddo (merce surgelata) e sono stati appaltati i lavori impiantistici.
- b) È stato attivato il collegamento mediante fibra ottica con i Porti di Livorno e Piombino, realizzato con progetto AdSP su Piattaforma Telecom che permetterà di sviluppare servizi integrati di grande importanza in ambito informatico e di security.
- c) Sono stati attivati i tavoli di lavoro con il Comune di Collesalvetti, il Comune di Livorno, la società SPIL e Terminali Italia per valutare l'attuazione dell'espansione del perimetro dell'interporto ed in particolare lo sviluppo a sud del Terminal Ferroviario con binari operativi, aree di stoccaggio e servizi dedicati di riparazioni.
- d) È stato sottoscritto un importante accordo tra Interporto, RFI, Regione Toscana e AdSP per la progettazione definitiva del progetto dei collegamenti ferroviari sul corridoio TEN-T.
- e) Sono iniziati i lavori dello scavalco ferroviario.
- f) Sono iniziate le attività progettuali per le altre attività strategiche previste dal Piano: Energia, Società di Service, Truck Village, Nuovo Impianto del Freddo e Certificazione ambientale.

Il Collegio Sindacale, durante la propria attività di vigilanza e di partecipazione alle riunioni del Consiglio, non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali né imprudenti né assunzione di decisioni con membri del Consiglio in potenziale conflitto di interessi.

Come anticipato in precedenza, la Società di Revisione Baker Tilly, con la quale il Collegio si è tenuto in stretto contatto, ha rilasciato il giorno 5 giugno 2020 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, nella quale si attesta che *il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 Dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.*

La società è dotata a livello gestionale di strumenti per l'analisi della gestione quali la contabilità analitica e la rendicontazione dei flussi finanziari. Periodicamente il Consiglio ha esaminato l'andamento economico finanziario della società, sulla base di report dettagliati elaborati dall'Amministratore delegato in collaborazione con il Direttore amministrativo. L'assetto gestionale, sia con riferimento al Consiglio di Amministrazione che alla struttura interna, risulta adeguato alla *mission* aziendale, così come adeguate risultano le professionalità esterne, di supporto alla Società.

I rapporti intrattenuti dal Collegio con le persone operanti nella società - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale. Il livello della preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare un'adeguata conoscenza delle problematiche aziendali. I consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria, legale e del lavoro non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato e dal direttore amministrativo con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate anche consiliari, sia in occasione di accessi del Collegio Sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con l'organo amministrativo: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

La proposta di bilancio chiude con un utile di 55.841 euro.

Il risultato, pur notevolmente ridotto rispetto al bilancio 2018, conferma il trend positivo degli ultimi anni, improntati all'efficientamento e riduzione della spesa corrente, compreso quella per interessi, resasi possibile dalla riduzione dell'indebitamento.

I risultati degli ultimi tre anni hanno permesso di coprire integralmente le perdite pregresse portate a nuovo, ragione per la quale, sin dal 2018, il patrimonio netto è tornato superiore al capitale sociale.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

Nel bilancio 2019 non sono valorizzate spese di sviluppo tra le immobilizzazioni immateriali. Il Collegio Sindacale non ha dovuto, pertanto, esprimere alcun consenso ai sensi dell'articolo 2426, numero cinque, Codice Civile. Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, c.c. il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale.

Sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro fair value. Gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati illustrati nella nota integrativa.

L'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati; le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate. Quanto sopra constatato, risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2019) e quello precedente (2018), con particolare riferimento alla spesa di personale. È inoltre possibile rilevare come la Società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti, avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Il Collegio Sindacale ha accertato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio d'esercizio della vostra Società e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso, anche con riferimento all'utilizzo del maggior termine di 180 giorni, quest'anno addirittura sancito dalle recenti norme di legge, legate alla criticità da COVID-19. La Società di revisione nella propria relazione ha attestato la coerenza della relazione sulla gestione col bilancio d'esercizio e con le norme di legge.

Il bilancio 2019, come del resto quello degli esercizi precedenti, accoglie le modifiche introdotte dal D.lgs. 139 del 2015.

La Nota integrativa contiene le informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124, con riferimento alle somme incassate a titolo di incentivi su impianto fotovoltaico da parte del G.S.E. per € 767.186 al lordo delle ritenute d'acconto.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati dal Consiglio d'Amministrazione nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali, non riscontrandosi alcuna deroga alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quinto del Codice Civile.

In particolare il Collegio segnala la collocazione, a partire dal 2016, tra l'attivo circolante (magazzino) dei beni materiali inseriti nel piano di dismissioni (OIC 16 paragrafo 79), oltre che la completa ricognizione della vita utile dei cespiti ammortizzabili ai fini della rideterminazione delle quote di ammortamento.

I principali dati patrimoniali sono i seguenti:

Attività	Euro 126.971.116
Ratei e risconti attivi	Euro 12.375
Debiti e Fondi rischi	Euro 54.421.589
Risconti passivi	Euro 49.562.100
Patrimonio netto (escluso risultato dell'esercizio)	Euro 22.943.961
Utile dell'esercizio	Euro 55.841

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro 5.638.538
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro 4.086.301
Differenza	Euro 1.552.237
Proventi e oneri finanziari	Euro- 1.079.128
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro- 245.576
Risultato prima delle imposte	Euro 227.533
Imposte correnti sul reddito, anticipate e differite	Euro 171.692
Utile dell'esercizio	Euro 55.841

Il Collegio dà atto che nella redazione del bilancio in esame sono stati seguiti i principi previsti dall'articolo 2423 bis del Codice Civile. In particolare sono stati correttamente applicati i principi della prudenza, della prospettiva della continuazione dell'attività e della funzione economica degli elementi attivi e passivi, nonché i corretti principi contabili richiamati nella nota integrativa ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile.

Il principio della continuità aziendale (*going concern*), trattato in maniera appropriata nei documenti di bilancio, è basato fondamentalmente sul presupposto che i Soci pubblici di riferimento diano corso agli impegni assunti col protocollo d'intesa del maggio 2016, nonché sul business plan approvato dal Consiglio di Amministrazione del 7 giugno 2019 e sulla connessa manovra finanziaria, modificata nel corso del 2019 e asseverata dal professionista indipendente.

Per quanto riguarda i fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio, nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, oltre alle questioni inerenti alla rimodulazione del piano ex art 67 LF, gli amministratori esprimono le proprie valutazioni sulla questione del COVID-19. Nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione leggiamo che la Società sta affrontando l'emergenza Covid 19 nel pieno rispetto di quanto disposto in sede governativa e delle ordinanze regionali ed ha adottato a tal proposito specifici protocolli ed attività per presidiare la sicurezza sui luoghi di lavoro e la salute delle persone. È stato altresì fatto ricorso allo strumento dello *smart working* per quelle attività che potevano essere svolte senza necessità di presenza sul luogo di lavoro.

La Società opera in un settore che non è stato oggetto di restrizioni dal punto di vista dell'operatività e, pur prevedendo una contrazione dei volumi operativi e dovendo affrontare maggiori spese per l'assunzione di appropriate misure di sicurezza, ritiene di poter continuare a produrre redditi futuri senza conseguenze per la continuità aziendale. È stata a tal proposito effettuata in sede di Consiglio di Amministrazione un'attenta analisi dei flussi finanziari dell'esercizio in corso (2020) che tenesse conto dei possibili impatti che l'emergenza COVID potrà avere sui conti della Società; gli impatti al momento risultano di importi contenuti e quindi sopportabili senza compromettere la continuità aziendale. Tale analisi si aggiunge alla *sensitivity* effettuata dall'attestatore del piano industriale, con la tenuta dello stesso in un arco temporale più ampio (2020/2024). Per quanto riguarda l'influenza del COVID-19 sul mercato immobiliare e quindi sulle dismissioni programmate dalla società, gli amministratori evidenziano come la logistica sia il settore che sta reagendo meglio agli effetti dell'emergenza sanitaria. Quindi, al limite, un rallentamento potrà essere registrato esclusivamente sugli uffici della palazzina Vespucci per effetto delle modalità di lavoro in *smart working* che richiedono meno spazi da occupare.

La Nota Integrativa descrive le operazioni con parti correlate, riferite a rapporti di finanziamento coi Soci MPS Capital Services S.p.A. e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., nonché ai rapporti commerciali con le partecipate Trailer Service srl e Cold Storage Customs srl.

A proposito della due società partecipate, la Nota Integrativa riporta le motivazioni sottostanti alla valutazione in bilancio delle partecipazioni.

Come anticipato in precedenza, nelle sedute consiliari del 2020, svoltesi in teleconferenza, le potenziali criticità e incertezze significative, indotte dal COVID-19, sono state, anche a seguito di specifica sollecitazione del Collegio Sindacale, affrontate e discusse approfonditamente. Al momento della redazione della presente relazione non sono emerse questioni tali da mettere in dubbio la continuità aziendale.

Come già indicato in precedenza, il Collegio Sindacale ha tenuto contatti costanti con la Società di Revisione, che non ha segnalato l'esistenza di fatti censurabili.

Gli amministratori propongono di destinare il risultato d'esercizio a riserva straordinaria, dedotta la quota da destinare obbligatoriamente a riserva legale.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta avanzata dagli amministratori.

Dalla nostra attività di vigilanza e controllo, esplicitasi anche come Organismo di Vigilanza ai sensi del D.lgs. 231 del 2001, incarico questo affidato al Collegio Sindacale, non sono emersi fatti suscettibili di segnalazione, anche in ordine a quanto previsto dagli articoli 2403 e 2409 del Codice Civile. La Società ha aggiornato il modello 231, sulla base delle nuove fattispecie di reato introdotte di recente. Nella sua veste di Organismo di Vigilanza il Collegio ha preso atto degli interventi e delle iniziative che la Società ha dovuto intraprendere a seguito della vicenda legata al COVID-19, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Il Collegio, sempre nell'ambito della sua attività di Organismo di Vigilanza, condividendo il documento emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili, ha suggerito agli amministratori di valutare l'adeguatezza del modello organizzativo e del codice etico, alla luce delle vicende legate al COVID-19, non solo in relazione alle questioni sanitarie, ma anche con riferimento alle possibili infiltrazioni criminali.

Il Collegio Sindacale segnala che ha svolto anche le funzioni di Organismo Indipendente ai fini della trasparenza, elaborando il proprio rapporto nel corso del mese di aprile 2019. L'adempimento per il 2020 è stato rinviato al 30 giugno 2020.

Per quanto precede, il Collegio Sindacale, vista anche la relazione della Società di Revisione ai sensi dell'articolo 14 del D.lgs. 39 del 27 gennaio 2010, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione del risultato dell'esercizio 2019.

La presente relazione, approvata definitivamente dal Collegio Sindacale, riunito in audio video conferenza in data 8 giugno 2020, viene sottoscritta digitalmente dal Presidente e inviata alla Società tramite PEC.

Otto giugno 2020

Il Collegio Sindacale

Dott. Simone Morfini

Rag. Roberto Lombardi

Rag. Gaetana Costagliola